

quattro dalla Camera del lavoro. Dove non esistessero Camere del lavoro, queste saranno in tale funzione sostituite dalle Società operaie di mutuo soccorso.

« Gli arbitri staranno in carica un anno e saranno rieleggibili.

« I giudizi della Commissione arbitrale saranno inappellabili.

« Una Commissione arbitrale sarà istituita presso la Camera di commercio di ciascuna delle seguenti città: Ancona, Bari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Portomaurizio, Palermo, Taranto, Venezia.

« Sarà pure decisa da tali Commissioni arbitrali ogni vertenza fra il proprietario di uno stabilimento in cui si lavori materiale ricevente premi di costruzione e gli operai occupati nello stabilimento stesso. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa.

Chiesa. Debbo anzitutto osservare, che inavvertentemente abbiamo messo la parola *proprietari* dove volevamo dire *armatori*. Debbo poi ricordare che non soltanto in questa discussione, ma fin dal 1886, quando esisteva la legge sui premi alla marina mercantile, tutti quanti, o favorevoli o contrari, dicevano di volere quella legge anche per il bene delle classi lavoratrici.

Ora, in effetto, abbiamo visto che dopo quattordici anni che questa legge è in vigore, le classi lavoratrici non hanno avuto quei benefici e quei miglioramenti, che si proponevano i promotori della legge, e che intendevano di fare anche coloro che l'avevano combattuta.

Debbo dire inoltre, che il personale viaggiante è in una condizione dolorosa e triste. Abbiamo i fuochisti marittimi di Genova, che navigano anche sulle navi premiate dal Governò, i quali sono all'ultimo gradino della scala dei salari; e quando gli armatori hanno offerto loro un salario, che essi rifiutarono di ricevere, perchè troppo basso, gli armatori ricorsero allora agli indiani, e sono andati ad arruolarli perchè facessero la concorrenza agli italiani.

Abbiamo i macchinisti che si lamentano; abbiamo tutto il personale viaggiante, che si lamenta; tanto che pochi giorni fa a Genova, in uno dei principali teatri erano riuniti più di cinque o sei mila uomini appartenenti a questo personale viaggiante, che esponevano le loro tristi condizioni e vole-

vano presentare un memoriale al Governo ed alle autorità locali per dimostrare in quali condizioni dolorose si trovassero.

Se passiamo poi dal personale viaggiante a quello delle officine, troviamo le stesse condizioni: troviamo che, col sistema di lavoro a cottimo, un operaio, lavorando 14 o 15 ore al giorno, guadagna oggi quello che guadagnava una volta lavorando solo 10 ore. E quando questi lavoratori si presentavano agli industriali o armatori per reclamare qualche loro diritto, era quello un modo semplicissimo per essere licenziati o far prendere qualche altro simile provvedimento a carico loro.

Allora questi lavoratori pensarono di costituire quelle organizzazioni economiche che sono le Camere del lavoro. Quindi non più trattative fra operaio isolato e industriale o armatore isolato; ma fra il lavoro associato e il capitale consorziato.

Le vertenze sorte in questi ultimi tempi, dal giorno in cui si costituì in Genova la Camera del lavoro, sono state sottoposte ad un collegio arbitrale composto dal presidente della Camera di commercio, di due membri della Camera di commercio e di due membri della Camera del lavoro.

Questo collegio arbitrale ha facoltà di risolvere quelle vertenze, che gli sono presentate da una delle parti contendenti. Ed ora abbiamo che, quando un industriale sa di aver torto, rifiuta di riconoscere questo collegio arbitrale, composto di lavoratori e di commercianti, di capitalisti e di lavoratori, ed anche quando lo riconosce non ne accetta le decisioni.

Noi quindi sentiamo il dovere di insistere anche dal punto di vista dello scopo pel quale la legge dà il premio, e cioè dello sviluppo e del miglioramento delle maestranze; perchè noi vediamo che dagli stabilimenti sono sempre licenziati gli operai, che hanno maggiore capacità, perchè costano di più, mentre si arruolano i lavoratori, che non hanno la capacità necessaria, ma che costano meno. Anche per queste considerazioni dunque noi crediamo necessario per la difesa dei lavoratori, che uno di questi collegi arbitrali sia stabilito per legge.

Si dirà, che per quello che si riferisce al personale delle officine vi è il collegio dei *probi-viri*; ma debbo fare osservare, che la legge non contempla le vertenze superiori